

## Comunicato stampa

# PSR: da AGRIEST un decalogo per la programmazione 2014-20

## In primo piano imprenditorialità giovanile, filiere e agricoltura biologica

Il tema dell'imprenditorialità in agricoltura, analizzato da diverse angolazioni (quelle dell'occupazione giovanile, delle produzioni biologiche, delle filiere) è stato al centro di una intensa giornata di lavoro, organizzata ad Agriest 2013 dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali della Regione, articolata in due momenti: convegno al mattino, lavoro di gruppo al pomeriggio.

Un lavoro che si poneva un obiettivo ben preciso: fornire ai responsabili della nuova programmazione, agli estensori del Programma di sviluppo rurale che accompagnerà l'agricoltura friulana dal 2014 al 2020, indicazioni utili a rendere gli interventi del PSR, pur nel contesto della Politica agricola comunitaria, sempre più coerenti con la realtà del comparto agricolo regionale.

Un obiettivo raggiunto, visto che il “team” di esperti – Mario Passon, responsabile ufficio studi della Camera di Commercio di Udine; Federica Cisilino, responsabile della sede per il Friuli Venezia Giulia di INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria); Mauro Compassi, dell'Ufficio Agricoltura biologica dell'ERSA; e Francesco Marangon, del Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine) – ha consegnato al termine dei lavori all'Autorità di gestione del PSR regionale, Serena Cutrano, un “memorandum” in dieci punti: una sintesi di quanto emerso dal confronto tra le relazioni sviluppate nel corso del convegno (le conclusioni sono state tratte da



Francesco Miniussi, vice direttore centrale risorse rurali) ma che tiene anche conto delle istanze portate, in modo informale, dal mondo produttivo.

Questo il “decalogo”, che senza la pretesa di essere esaustivo ha però il pregio di mettere in ordine i punti fondamentali che dovranno essere recepiti nel PSR prossimo venturo.

- 1) POTENZIAMENTO DELLE FILIERE (analisi delle filiere presenti in regione e diversificazione degli interventi)
- 2) AGRICOLTURA BIOLOGICA (potenzialità di sviluppo in un'ottica di filiera)
- 3) RETI TRA IMPRESE (da promuovere con l'obiettivo di garantire la presenza dei prodotti di qualità locali sul mercato regionale ed extra-regionale)
- 4) GIOVANI (garantire il ricambio generazionale ma anche favorire nuovi ingressi di giovani in agricoltura)
- 5) IMPRENDITORIA FEMMINILE
- 6) COORDINAMENTO tra i soggetti che già operano per lo sviluppo di imprenditorialità (esempio: CCIAA, Province...) per permettere di sviluppare sinergie ed evitare sovrapposizioni
- 7) PROMOZIONE (prodotti di qualità, internazionalizzazione,
- 8) OSPITALITA' (Agriturismo, turismo eno-gastronomico, fattorie didattiche...)
- 9) MENO BUROCRAZIA
- 10) MARCHIO FRIULI (necessario per competere sul mercato)

Insieme agli spunti già emersi nel corso di precedenti convegni e dibattiti, anche il “decalogo” farà parte del materiale di lavoro da cui partirà il percorso di partenariato che, come previsto dai Regolamenti comunitari, accompagnerà nei mesi a venire la definizione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale.

Udine, 26 gennaio 2013

Ufficio stampa PSR FVG 2007-2013

E-mail: [pressfvg@blumm.pomilio.com](mailto:pressfvg@blumm.pomilio.com)

*Con preghiera di cortese pubblicazione*

